



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Delle fattezze, che Giove fortunato dà a'suoi. Cap. 8.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

mini han patito di colera nera, & esser soggetti ad epilepsia. E perche Hercole fu soggetto à coteſta infermità, perciò chiamaro l'Epilepsia malattia d'Hercole, e così Lyfandro Lacedemonio, Aiace, & Bellerofonte: perche queſti ſtando ſolitario andaua ſempre per luoghi deſerti, quell'altro eſſendo diuenuto matto, ammazzò ſe ſteſſo, che la malinconia ſia cagione di lunghe infermità, lo diſſe bene Hippocrate nel libro de i dogmi, & in molti luoghi ne gli Aforiſmi.

*Nella ſeguente Figura ſi vede Giove cauato dalle ſtatue antiche.*



*Delle fattezze che Giove fortunato dà à i ſuoi. Cap. VIII.*



Vando Giove haurà particular ſignoria, & aſſoluta poteſtà, cioè, quando farà padrone de i luoghi della diſpoſitione, & farà orientale, fa gl'huomini bianchi con vn certo color lodato, con capillatura mediocre, occhi neri, e grandi, e di aſpetto venerabile. Hali. Quel che hà l'influſſo di Giove, è bianco pendente

dente al biondo, di occhi grandi con pupille piccole, di capelli mediocri, e crespi, non lunghi, di barba crespa, e di grande autorità, con le mascelle rilate, di narici grosse, di buon stato, ne grasso, ne magro di carne, e di lunghezza similmente conueniente. Materno. Il corpo è fatto di vna mezzana moderatura, e farà la forma del suo corpo pulita, e bella, & essi bianchi, con begli occhi, & capo, & ornato di capelli spessi, e caminano con passo saldo. Messahala dice, che fa l'huomo bianco, che habbia gli occhi non in tutto grandi, di bella statura, e di bel corpo. Dorotheo. Haurà gl'occhi neri, la pupilla larga, la barba crespa. Abdilà. Huomo honesto, la barba rotonda, occhi belli, i duo denti dauanti più grandi de g'altri, & alcune volte alquanto diuersi, nella cui faccia è vn color d'oro meschiato co'l bianco, e caminando mira la terra. Leopoldo. Giove se farà disponente di detti luoghi, & farà orientale, farà l'huomo bianco, di vna mezzana capillatura, e similmente gli occhi, di giusta statura, e di mezzana qualità. Dicono altri, che gli piacciono belle vesti. Cotesta real forma di Giove, e costumi mostrò di hauere Priamo Rè de' Troiani. Percioche come si legge appresso, Cornelio Nepote.

*A Priamo l'alto duce d'armi ornato  
Dal roseo collo il capo alto risplende,  
E di membra virili, e belle cinto,  
Le guancie gratiose, e minaccianti  
Terror benigno, & honor regio adorna,  
Ne cose altiere, e meste vnqua ragiona  
La lingua nunzia di benigna mente,  
Ma qual pregante con soaue impero  
Le serue orecchie alletta, & instruisce.*

Fù piaceuole, ben costumato, e pieno di tutte le virtù, non dissimili fattezze hebbe Carlo Magno Rè di Francia, perche fu di faccia bianca, e rossa, di occhi grandi, e luceti, di chioma succinta, di fronte, e di faccia così generosa, e venerabile, che ben mostraua vn'augusta maestà, talch' quei, che lo guardauano, l'honorauano come cosa diuina. Questi con illustre valor militare, con giustitie, e vera religione, e liberalità trapassò tutti i suoi maggiori.

*Come co'l guardare la forma di esso Giove in Cielo haurebbono potuto assai meglio far giuditio de gl'huomini. Cap. I X.*



**M**A se eglino haueffero riguardato in Cielo, & haueffero veduto Giove netto, luminoso, bello, gratioso, e cotanto simile à Venere, che se alcuno non è Astrologo molto pratico non può conoscerlo, e di aspetto anco giocondo, & amicheuole, perciò chiamato fortunato, e saluteuole à gli huomini. Perciò che è di forma venerabile, e pienissima di dignità, per questo fa gli huomini di bella apparenza, di persona ben fatta, ben proportionato di corpo, e di membri,  
pieni